

L'INIZIATIVA

## Artisti, sportivi e partigiani: altri 22 bresciani nel Famedio

di **Italia Brontesi**

Dal 9 novembre i nomi di altri ventidue bresciani illustri entreranno nel Famedio del cimitero Vantiniano, dove si ricordano le personalità di cui la città va fiera. La commissione presieduta dal sindaco Del Bono ha scelto esponenti di spicco della cultura (tra loro il pianista Arturo Benedetti Michelangeli, l'artista Guglielmo Achille Cavellini e Luigi Micheletti, ideatore del Musil),

dello sport (l'atleta olimpica Gabre Gabric ed il calciatore Renato Gei), della politica (Lodovico Montini e Lionello Levi Sandri, Italo Nicoletto), non dimenticando gli imprenditori (Giuseppe Beretta, Domenico Bianchi), i sacerdoti (Tullo Goffi e Carlo Manziana) e la partigiana, sindacalista e vice-sindaco Antonia Abbiati.

a pagina 6

Con un ricordo di **G. Malagò**

# Artisti, sportivi e partigiane: nel Famedio 22 nuovi nomi

Sono deceduti tra il 1990 e il 2015: tra loro anche il pianista Michelangeli

Ventidue nuovi nomi di bresciani illustri il 9 novembre entreranno al Famedio, l'edificio del cimitero Vantiniano destinato ad accogliere e tramandare il ricordo di chi ha dato prestigio alla città. Persone che, ha sottolineato ieri il sindaco Emilio Del Bono, «rappresentano le caratteristiche delle eccellenze bresciane». Sono nomi del mondo della cultura, della politica, dell'amministrazione, dell'economia, espressione di qualità e caratteristiche che «rendono la brescianità più ricca», e «che hanno consegnato opere o testimonianze di vita e reso un servizio alla loro comunità» ha ricordato il sindaco, affiancato da Francesco Onofri e Sergio Onger, che fanno parte della commissione a cui è affidata la scelta dei nomi.

Al Famedio troveranno ospitalità i bresciani scomparsi tra il 1990 ed il 2015: l'onorevole Lodovico Montini, parlamentare già membro dell'assemblea costituente; Guglielmo Achille Cavellini, artista e collezionista d'arte; Lionello Levi Sandri, giurista e politico; Vittoria De Toni Trebeschi,

scrittrice, giornalista, esponente della Resistenza; Italo Nicoletto, partigiano e parlamentare; Franco Margola musicista e compositore; Antonia Oscar Abbiati, partigiana, sindacalista, poi assessore e vice-sindaco; Giuseppe Beretta, industriale armiero, cavaliere del lavoro; Camillo Togni, musicista e compositore; Luigi Micheletti, partigiano, creatore dell'archivio di storia contemporanea e ideatore del Musil; Ugo Vaglia, letterato, presidente di enti economici; Arturo Benedetti Michelange-

li musicista, pianista, direttore d'orchestra; Domenico Bianchi imprenditore agricolo, banchiere, presidente della Fondazione Cab; Gaetano Panzozzo erudito di storia bresciana, storico e critico d'arte per oltre vent'anni; Tullo Goffi sacerdote, insegnante, teologo e moralista; Livia Feroldi, crocerossina, presidente del Centro italiano femminile; Carlo Manziana, sacerdote, deportato a Dachau, vescovo di Crema; Mario Bendiscioli storico del Cristianesimo e germanista; Sergio Gandini, imprenditore; Renato Gei, calciatore e allenatore; Mauro Piemonte medico primario di fama internazionale, ammini-

stratore locale e Gabre Gabric, atleta olimpionico.

Vanno ad aggiungersi ai 18 bresciani illustri e ai sei sindaci di Brescia già ospiti del Famedio e sono stati scelti dalla commissione che si riunisce ogni quattro mesi, presieduta dal sindaco, di cui fanno parte il presidente del consiglio comunale, due consiglieri (uno di maggioranza, Laura Venturi, e uno di minoranza, Francesco Onofri), un dirigente con funzioni di segretario indicato dal sindaco, ma anche i rettori delle Università Mario Taccolini della Cattolica e Claudio Teodori dell'Università degli studi di Brescia e il presidente dell'Ateneo di Brescia, Sergio Onger. La cerimonia mercoledì 9 al Famedio inizierà alle 15, accompagnata dalla musica, con il cantante Daniele Adomako e il musicista Alessandro Trebeschi, mentre Luciano Bertoli reciterà alcune terzine della Divina Commedia e, dopo gli interventi istituzionali del sindaco e di Massimo Tedeschi, giornalista e membro della commissione, Bertoli leggerà i nomi degli illustri bresciani che la città non vuole dimenticare.

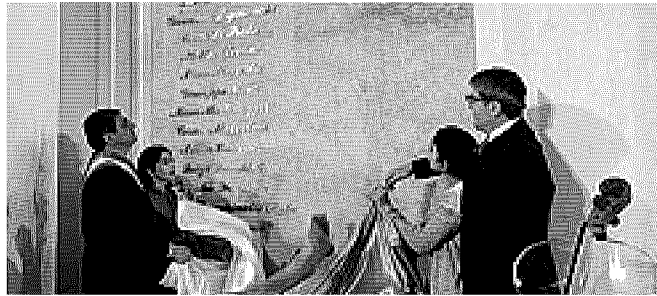
**Italia Brontesi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La scelta

● Nel Famedio del cimitero Vantiniano si ricordano le personalità del mondo della cultura, della politica, dell'economia, dello sport che hanno dato prestigio alla città. Ai 24 nomi già presenti (tra cui 6 sindaci di Brescia) è stato deciso di aggiungerne altri ventidue (deceduti tra il 1990 e il 2015). A scegliere i loro nomi una commissione presieduta dal sindaco. La cerimonia ufficiale si terrà mercoledì 9 novembre

## Bresciani illustri



Entreranno nel Famedio Lodovico Montini, Achille Cavellini, Lionello Levi Sandri, Vittoria De Toni Trebeschi, Italo Nicoletto, Franco Margola, Antonia Abbiati, Giuseppe Beretta, Luigi Micheletti, Ugo Vaglia, Camillo Togni, Arturo Benedetti Michelangeli, Domenico Bianchi, Gaetano Panazzolo, Tullio Goffi, Livia Feroldi, Carlo Manziana, Mario Bendiscioli, Sergio Gandini, Renato Gei, Mauro Piemonte, Gabre Gabric (in alto con Giovanni Malagò).

